

FUTURO E LIBERTÀ IL PRIMO CONGRESSO PROVINCIALE

Flaiani incoronato coordinatore di Fli Pdl e Lega disertano. Per il Pd c'è il Cev

L'ALLEATO

Api: «Apriamo un confronto con Aldrovandi per fare le nostre proposte al Comune»

CON il pieno dei voti l'unico candidato Roberto Flaiani è stato eletto ieri mattina coordinatore di Fli a Bologna. Il primo congresso organizzato dai finiani ha registrato circa 250-300 presenze (595 sono le tessere registrate dai finiani a Bologna e provincia). Oltre a Enzo Raisi, coordinatore regionale di Futuro e Libertà, erano presenti anche rappresentanti di Api, Udc e Pd. Lega Nord e Pdl non erano presenti, nonostante gli inviti. Per i democratici sarebbe dovuto essere presente il segretario Raffaele Donini, assente giustificato. Al suo posto è intervenuto Maurizio Cevenini per portare un «saluto di cortesia».

«Noi proporremo e non faremo polemiche finì a se stesse — spiega il neo-coordinatore provinciale Roberto Flaiani, fino ad ora coordinatore nominato dal partito, ma non eletto dai tesserati —. Ma questo non significa assolutamente allearsi con il Pd». Dialogo garantito, quindi, perché «c'è un solo nemico: la crisi economica. Non vorrei usare la categoria del 'nemico' per altri motivi».

MA da oggi Fli inizia la sua battaglia politica: «Abbiamo convocato i nostri legali — spiega Enzo Raisi — per capire come organizzare un comitato per il referen-

dum sulla pedonalizzazione. Bologna deve cambiare priorità: il lavoro e l'economia devono essere il primo interesse per l'amministrazione, non le pedonalizzazioni». Contro il piano di Colombo e Merola si scaglia l'ex assessore al Commercio della giunta Guazzaloca, puntando il dito soprattutto sulla carenza di trasporto pubblico locale: «Se davvero si vuole chiudere il centro storico bisogna dare alternative di accesso ai cittadini che siano credibili — spiega Raisi —, e la rete di autobus attuali non basta. E dall'87 che si affronta sempre questa tematica del centro storico chiuso al traffico. Ma Bologna è un centro commerciale naturale, forse il più grande che ci sia, e bisogna conservarlo». E poi cita un esempio negativo: «Dove non c'è commercio si sviluppa il degrado. La dimostrazione è la zona universitaria, da molto tempo la più degradata del centro storico. E infatti lì non ci sono esercizi pubblici che non siano abbeveratoi per chi si vuole ubriacare».

L'ALLEATO Api ha poi suggerito «di riunire un tavolo provinciale del Terzo Polo, composto dalle sigle nazionali ed aperto alle liste civiche locali — spiega Giovanni Mascaro, segretario organizzativo provinciale —. In particolare, questo tavolo dovrà aprire un confronto permanente con Stefano Aldrovandi, con il quale costruire assieme posizioni e proposte per il Comune».

Saverio Migliari



VITTORIA Roberto Flaiani

